Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia, assentita a Egea New Energy SpA.

Il Dirigente dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 8654 del 22/12/2023:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) di dare atto della decadenza dell'efficacia della D.D. n. 3582 del 16/9/2020 di autorizzazione unica rilasciata a Egea New Energy SpA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia, in ragione del mancato avvio dei lavori entro il termine prescritto e senza previa domanda di proroga, come indicato nel dispositivo del medesimo provvedimento e sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

2) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi indetta con nota di questa Direzione in data 26/9/2023 prot. n. 130575, finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;

3) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Egea New Energy SpA con sede legale in Alba (CN) – Via Vivaro n. 2, C.F./P.IVA 03189750049, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 31/8/2023 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico ubicato in Comune di Collegno afferente la concessione di derivazione d'acqua rilasciata con D.D. n. 3541 del 14/9/2020, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse, delle infrastrutture indispensabili e delle relative compensazioni, in conformità al progetto descritto al successivo punto 4) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa ed allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonché di quelle riportate ai punti successivi; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione dell'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Collegno in misura di una portata massima pari a 22.900 litri/s e di una portata media pari a 16.190 litri/s, per produrre sul salto di metri 1,89 la potenza nominale media di kW 300 - con restituzione nel medesimo Torrente e nel medesimo Comune; sono fatte altresì salve tutte le prescrizioni di cui al disciplinare della concessione di derivazione d'acqua, sottoscritto in data 14/9/2020 rep. n. 57;

4) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

(... omissis ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

5) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003

6) di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Collegno; in particolare, con la D.C.C. citata in premessa il Comune di Collegno si è espresso in senso favorevole in merito agli elaborati riportanti la proposta di variante urbanistica necessaria per la realizzazione degli interventi descritti nel progetto di cui al precedente punto 4); come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente dovrà essere effettuato dal Comune interessato successivamente al presente provvedimento in occasione della prima variante allo strumento stesso;

7) di stabilire che, oltre a quanto già definito nei precedenti punti, la presente Autorizzazione comprende o sostituisce i seguenti atti di assenso:

- autorizzazione alla realizzazione dello sbarramento fluviale ai sensi della L.R. 25/2003 (**allegato 1**: nota della Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo in data 9/10/2023 prot. n. 42632);
- autorizzazione ex R.D. 523/1904 e parere di compatibilità con il PAI (**allegato 2**: nota di AIPo in data 2/11/2023 prot. n. 28453; **allegato 3**: nota di AIPo in data 19/10/2017 prot. n. 24827; **allegato 4**: nota di AIPo in data 6/6/2019 prot. n. 13572; **allegato 5**: nota di AIPo in data 22/5/2020 prot. n. 12368);
- autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (**allegato 6**: autorizzazione del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno n. 2 in data 20/2/2020);
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs 259/2003 e s.m.i.;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (come da nulla osta in linea edilizia di cui alla nota del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno **allegato 7**);
- nulla osta sulla compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. 447/95 (**allegato 8**: nota del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno in data 21/5/2020);
- nulla osta su interferenze con la viabilità comunale ex D.P.R. 495/92 (**allegato 9**: nota del Servizio Viabilità e Mobilità del Comune di Collegno in data 10/10/2023 prot. n. 62558);
- parere del Settore Finanze – Ufficio Patrimonio del Comune di Collegno in data 10/10/2023 (**allegato 10**);
- autorizzazione interventi su beni culturali ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (**allegato 11**: nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino in data 28/11/2023 prot. n. 23170);
- parere in materia igienico-sanitaria ex D.P.R. 447/98;
- approvazione del progetto delle opere di connessione (codice TICA: TO143783899) da parte del gestore della rete elettrica;

E' inoltre dovuto il rispetto delle prescrizioni riportate nei seguenti pareri, acquisiti in corso di istruttoria:

- nota del Servizio Tutela della Fauna e della Flora in data 25/10/2023 prot. n. 148861 (**allegato 12**);
- relazione di contributo tecnico-scientifico di Arpa Piemonte in data 21/11/2023 (prot. in arrivo n. 165198 in data 23/11/2023 - **allegato 13**);
- nota del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno in data 23/11/2023 prot. n. 72825 (**allegato 14**);
- nota del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno in data 10/10/2023 avente ad oggetto “Centralina Egea 2023 – Parere opere a verde” (**allegato 15**). In caso di discordanza tra quanto ivi prescritto e la Convenzione da sottoscrivere con il Comune di Collegno, valgono gli impegni assunti in sede di Convenzione.

Il titolare è inoltre tenuto, nel corso della realizzazione dei lavori, a seguire le prescrizioni operative dei gestori dei servizi pubblici, ove interferiti.

In ogni fase successiva alla notifica del presente provvedimento (prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera ed in fase di esercizio) il titolare deve rispettare scrupolosamente tutte le condizioni e/o prescrizioni riportate nei documenti sopra elencati, allegati quale parte integrante del presente atto; l'eventuale inottemperanza comporta applicazione del regime sanzionatorio previsto dalla normativa di riferimento per la specifica violazione, nonchè di quanto indicato all'art. 44 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i..

Oltre a ciò il titolare è tenuto al rispetto, per la relativa durata, delle clausole riportate nella citata Convenzione condivisa con il Comune di Collegno ed avente ad oggetto la manutenzione ordinaria/straordinaria dei percorsi ciclabile e naturalistico e gli interventi di rinaturalizzazione della vegetazione spondale individuati in corso di istruttoria a titolo di compensazione, depositata agli atti

con la nota in data 19/12/2023 (prot. in arrivo n. 178580 del 20/12/2023) citata in premessa e di prossima sottoscrizione; i lavori di realizzazione dell'impianto non potranno avere avvio se non previa sottoscrizione della suddetta Convenzione.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...);

8) prima dell'inizio dei lavori ed a pena di perdita di efficacia del presente provvedimento il titolare è tenuto, oltre al rispetto di quanto indicato nei documenti allegati, a stipulare, in base alla modulistica messa a disposizione da questa Direzione, apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a copertura: 1) della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della vita utile dell'impianto; 2) della effettiva realizzazione dell'impianto (per un importo pari a 50,00 Euro/kW della potenza media nominale di concessione).

Per quanto concerne la definizione dell'importo della garanzia per la effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale, il titolare è tenuto, prima della stipula, ad integrare l'elaborato 20 riportato al punto 4) del presente dispositivo, con il computo metrico e l'analisi dei prezzi degli interventi previsti, sulla base di prezzi unitari attualizzati; l'integrazione documentale dovrà pervenire sia a questa Direzione che al Comune di Collegno. In nessun caso i lavori potranno avere inizio in assenza della previa accettazione delle suddette garanzie da parte dell'Amministrazione beneficiaria; inoltre, qualora nel corso della durata della vita utile dell'impianto venisse meno, in capo al fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.e i. della Banca d'Italia, il titolare dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco); il mancato rinnovo della garanzia prima della scadenza potrà essere motivo di revoca del presente provvedimento, e di diffida al titolare affinché provveda a dare attuazione al progetto di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi.

Il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia che sarà stipulata a favore di questa Amministrazione a copertura della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale, aggiornandone l'importo in base all'indice ISTAT, almeno sessanta giorni prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della vita utile dell'impianto;

9) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al punto precedente, in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni tre dalla data del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere rilasciate a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non venga rispettato anche uno solo dei suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

L'inizio lavori dovrà essere preceduto dal deposito, presso il Comune di Collegno, della denuncia strutturale ai sensi del D.P.R. 380/2001, ed essere comunicato con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune di Collegno, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente

comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo al Comune/i territorialmente interessato/i e alla Regione Piemonte.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; altresì sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.

L'ultimazione dei lavori nonché l'attivazione dell'impianto dovrà altresì essere comunicata a questa Direzione, al Comune di Collegno, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento.

Ai sensi del D.M. 10/9/2010 resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;

10) di dare atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua; è altresì fatta salva la prescrizione di cui all'art. 8 del disciplinare di concessione, in base alla quale prima della entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere sottoscritta apposita Convenzione con il titolare dell'impianto idroelettrico posto appena a monte;

11) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, in base alla natura dell'intervento, ai sensi dell'art. 5 ovvero dell'art. 6 o 6-bis del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.; si richiamano nuovamente, in proposito, le disposizioni di cui all'art. 44 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. in tema di regime sanzionatorio per la realizzazione di opere in assenza o in difformità dal titolo rilasciato;

12) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

13) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

14) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 4);

15) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

16) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

17) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

18) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio ;

19) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(... omissis ...)"